

# COMUNE DI SANSEPOLCRO

---

PROVINCIA DI AREZZO

PROGETTAZIONE

**LARCstudio**

Via Cesare Pavese, 42  
06061 Castiglione del Lago (PG)  
Tel.Fax 075 951810

**ARKING ASSOCIATI**  
PROGETTAZIONI

Viale Divisione Garibaldi, 8  
52037 Sansepolcro (AR)  
Tel.Fax 0575 742740

COMMITTENTE

**4 PROGRESS s.r.l.**

Sede legale in:  
Via Luca della Robbia n.33  
Città di Castello (PG)  
C.F. 03675820546

---

## **PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO (P.U.C.)** **art. 121 L.R. 65/2014 - AREA EX COSE DI LANA** *Loc. Santa Fiora - Via Senese Areatina*

---

**PROGETTO DEFINITIVO AREE OGGETTO DI CESSIONE**  
*(aree definite dal D.M. 1444/68)*

---

TAVOLA

**S2**

PRIME INDICAZIONI PER STESURA PSC - AGGIORNATE IN FASE DI PROGETTO DEFINITIVO  
Allegati: cronoprogramma

---

SCALA

Giugno 2021

# **PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DELLA SICUREZZA AGGIORNATE IN FASE DI PROGETTO DEFINITIVO**

## **PREMESSA**

Il presente documento definisce le prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento aggiornate nell'ambito della redazione del progetto definitivo per i seguenti lavori: *"Realizzazione di spazi pubblici destinati a verde pubblico e parcheggi"*

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni per poter redigere il PSC per i lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza. Il PSC sarà poi redatto in fase di progetto esecutivo in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV mentre il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

## **INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Poiché sono previste attività di scavo, preliminarmente all'inizio delle attività dovrà essere effettuata una ricerca bellica superficiale, tramite metaldetector, su tutta l'area di intervento.

In seguito si dovrà operare per azzerare o ridurre al massimo l'esposizione dei lavoratori agli elementi atmosferici, polveri e rumore presenti; il campo base del cantiere dovrà essere individuato in posizione sicura e non soggetta a particolari lavorazioni. Nell'area del campo base dovrà essere previsto un box spogliatoio ed i servizi igienici.

I mezzi di movimento terra utilizzati (escavatori, mezzi d'opera, etc.) e gli autocarri per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di cabina dotata di condizionamento con ricambio di aria esterna con filtro antipolvere.

Per ognuno dei rischi indicati, e per altri che dovessero risultare durante l'avanzamento dell'attività di progettazione, sarà eseguita specifica attività di analisi e valutazione.

Gli accessi alle aree di deposito ed al campo base saranno chiusi da cancelli con serratura. Ugualmente saranno delimitate e rese inaccessibili le aree di cantiere. In particolare si prevede di effettuare le dovute valutazioni in merito a:

- rischi legati all'area di cantiere
- fattori esterni che comportano rischi per il cantiere
- rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante
- analisi delle lavorazioni interferenti, valutazione e classificazione dei rischi da interferenza
- dettaglio delle fasi lavorative
- organizzazione, viabilità e segnaletica del cantiere

- coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Gli aggiornamenti del PSC saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano, per l'eventuale introduzione di nuove e diverse lavorazioni a seguito di varianti in corso d'opera oppure per specifiche esigenze operative e di organizzazione aziendale dell'impresa aggiudicataria dei lavori, a seguito degli esiti della gara d'appalto. In caso di aggiornamento o revisione del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà chiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS.

Il PSC dovrà essere specifico per il cantiere o per aree cantierabili dello stesso, di concreta fattibilità, e coerente con le scelte progettuali; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni del capo III D.Lgs. n. 81/08. Il PSC sarà redatto in un linguaggio facilmente comprensibile sia dai tecnici delle imprese che dai lavoratori ed utilizzabile dalle imprese ai fini dell'informazione dei lavoratori e della consultazione dei loro rappresentanti per la sicurezza, nonché per integrare, ove necessario, la formazione dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'opera.

Il PSC dovrà contenere almeno l'identificazione e la descrizione dell'opera, l'identificazione dei soggetti con compiti di sicurezza, una breve relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze, le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive (per area di cantiere, per l'organizzazione del cantiere, le lavorazioni, le interferenze tra le lavorazioni), eventuali procedure complementari connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS, le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la specificazione del tipo di organizzazione prevista per il pronto soccorso e per la gestione delle emergenze, nei casi di organizzazione comune e nei casi di cui all'articolo 94 comma 4 del D.Lgs. 81/08, la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno ed infine la stima dei costi della sicurezza.

## **INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DELLA SICUREZZA**

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare dei rischi legati all'analisi dei luoghi ed alla verifica delle interferenze presenti o che potrebbero manifestarsi nel corso dell'opera. I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza alla normativa vigente. Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori come quella delle persone residenti nelle immediate vicinanze.

In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul contesto circostante, inteso come viabilità, residenti, passanti, e tutto quello che gravita intorno all'area di cantiere.

Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il RUP, il coordinatore per la sicurezza ed il progettista in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Come esempio si dovrà considerare che per tutta la durata dei lavori non potranno essere occupati gli spazi antistanti gli accessi al cantiere, anche se momentaneamente, e non dovranno essere ostacolati i passaggi interni di mezzi dell'impresa da parte di non addetti ai lavori.

Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza.

Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con i tecnici del servizio progettazione viaria della Provincia di Perugia e riportate nel piano di sicurezza o nei successivi aggiornamenti operativi.

Il presente documento contiene i seguenti contenuti minimi:

a) identificazione e descrizione delle lavorazioni, esplicitata con:

1) la localizzazione delle aree di lavoro e la descrizione del contesto ambientale in cui sono previste le lavorazioni;

2) una descrizione sintetica delle lavorazioni;

b) relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle lavorazioni ed all'organizzazione delle eventuali lavorazioni interferenti;

c) scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento alle aree di lavoro, all'organizzazione del lavoro e alle lavorazioni

d) bozza di crono programma

e) analisi preventiva dei costi della sicurezza

## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE**

I lavori riguardano la realizzazione di nuovi spazi pubblici destinati a parcheggi ed aree verdi, individuati all'interno del Progetto Unitario Convenzionato per la riqualificazione del complesso immobiliare denominato "Ex Cose di Lana", sito in Sansepolcro Loc. Santa Fiora, ai sensi dell'art. 121 della L.R. 65/2014.

L'area interessata dal Progetto Unitario Convenzionato, è situata nella zona industriale di Santa Fiora, a circa 3 km dal centro cittadino, lungo via Senese Aretina.

La zona è caratterizzata dalla presenza di complessi immobiliari a carattere produttivo e commerciale. Proprio lungo la strada senese aretina negli ultimi anni si sono insediate diverse attività commerciali di tipo alimentare e non.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE LAVORAZIONI**

Le lavorazioni previste per le aree a parcheggio, si possono così sintetizzare:

### 1- parcheggi

- Opere di demolizione dell'attuale pavimentazione in asfalto o cemento
- Scavo di splanteamento per la preparazione del sottofondo
- Stabilizzazione del sottofondo
- Realizzazione della massicciata
- Posa in opera impianti (elettrico, scarico )
- Posa delle cordolature
- Posa in opera della pavimentazione
- Montaggio dei corpi illuminanti
- Montaggio delle stazioni di ricarica
- Posizionamento della segnaletica

### 2- Aree verdi

- Opere di demolizione dell'attuale pavimentazione in asfalto o cemento
- Scavo di splanteamento
- Posa delle cordolature
- Realizzazione prato
- Installazione arredo urbano

## **INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI ED ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE EVENTUALI LAVORAZIONI INTERFERENTI**

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di protezione e prevenzione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività
- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Essendo il sito di lavorazione posto in campo aperto, con presenza di possibili interferenze dall'esterno, dovranno essere adottate procedure di lavoro, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale che tengano conto, oltre che dei rischi propri delle lavorazioni previste, anche dei rischi insiti del sito.

Preso atto che l'appalto dei lavori per i vari interventi sarà unico, ovvero l'impresa che si aggiudicherà la gara realizzerà tutte le lavorazioni, ed analizzate le condizioni del sito, si indica come possibile soluzione l'organizzazione di un'area di cantiere posta su area pubblica. Se necessaria dovrà essere valutata la possibilità di modifica della viabilità nei pressi dell'area logistica di cantiere.

Come riportato nella planimetria di massima allegata alla presente relazione, l'area di cantiere, ove collocare le unità abitative, il box in lamiera ed i servizi, è stata individuata nell'area verde posta nei pressi di via Maestri del Lavoro. Questo impone ai mezzi di cantiere, pesanti e non, di accedere da Via Divisione Garibaldi.

Sarà opportuno verificare prima della stesura definitiva della planimetria di cantiere, le effettive aree di rispetto stradale per identificare uno spazio funzionale al cantiere, più adatto e pratico alle operazioni di carico ed a quelle di deposito di mezzi e materiali.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere tracciate tutti i sottoservizi con l'ausilio di sopralluoghi da parte degli enti competenti.

## **BOZZA CRONOPROGRAMMA**

Allegato alla presente relazione, si riporta una prima bozza di cronoprogramma per i lavori con una previsione dei tempi previsti per le diverse attività.

Si prevede una durata complessiva di 90 giorni.

La bozza di cronoprogramma allegato, dovrà necessariamente essere aggiornato, in prima fase con la progettazione esecutiva, e successivamente con le proposte di integrazioni o modifiche che verranno dalle imprese appaltatrici.

## **STIMA DEI COSTI**

Anche la stima dei costi allegata dovrà essere aggiornata in base al progetto esecutivo.

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti
- impianti di cantiere
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva
- coordinamento delle attività nel cantiere
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

